

SAVONA IMPRESA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.
Editore: Centroservi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.
Stampa: Grafiche Fratelli Spirito,
Località Lidora 48/A, Cossena (SV).
Grafica: Le Officine Creative di Matteo Fossati.
Chiuso in redazione il 27 marzo 2018

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

N.1 2018 - euro 2,30

Area di Crisi Complessa

I progetti ci sono, avanti con i bandi



L'Area di Crisi Complessa savonese è uscita dalle nebbie con la firma al ministero dello Sviluppo Economico dell'Accordo di programma che recepisce i contenuti del Progetto di Ri-conversione e Riquilificazione Industriale predisposto da Invitalia, l'agenzia pubblica per gli investimenti.

Invitalia ha raccolto le manifestazioni di interesse delle imprese che si sono rese disponibili ad investire sul territorio ed a creare nuovi posti di lavoro se sostenute dagli incentivi statali e regionali previsti per i territori compresi nell'Area di crisi, ovvero, per Savona, nei 18 comuni della Valle Bormida, nel comprensorio vadese (Vado Ligure e Quiliano) ed a Villanova d'Albenga.

All'avviso pubblico per le imprese ("call") di Invitalia hanno risposto 123 piccole, medie e grandi aziende, pronte a mettere in campo circa 700 milioni di euro per avviare attività in grado di creare quasi 1.800 posti di lavoro aggiuntivi, assicurando una crescita intorno al 15-20 per cento dell'occupazione industriale della provincia.

Al momento le manifestazioni di interesse non sono ancora vincolanti, rappresentano una sorta di sondaggio che però la dice lunga sulla determinazione degli imprenditori, sulla volontà di andare oltre freni ed ostacoli. Per completare il percorso occorre che l'avviso pubblico sia rapidamente seguito dalla diffusione dei bandi che con-

sentiranno alle imprese di presentare i progetti e chie-

dere l'ammissione ai benefici dell'Area di Crisi.

Edizione numero 11 di Fabbriche Aperte

Nuove forze di lavoro



Servizio a pag. 5

Se ammesse, si passerà a determinare l'entità del sostegno, a firmare i contratti e si potranno valutare, nel confronto con gli enti locali, su quali corsie preferenziali saranno avviate le iniziative proposte. Perché, come sempre, i tempi non sono una variabile indipendente nell'attuazione di un investimento. Un segnale importante è giunto dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti che, nell'ambito dell'Area di crisi, ha considerato di interesse strategico nazionale due opere fondamentali per il rilancio economico savonese: il casello autostradale di Bossarino e la riqualificazione della strada di scorrimento tra Bossarino e il casello di Savona.

Servizi a pag. 8 e 9

I nuovi Organi dell'Unione Industriali di Savona

Consiglio di Presidenza

Ing.	Enrico BERTOSSI (*)	Presidente
Ing.	Ezio BRACCO (*)	Vice Presidente
Sig.	Claudio BUSCA (*)	Vice Presidente
Dr.	Ettore CAMPOSTANO (*)	Vice Presidente
Sig.	Fabrizio DE FACIS (*)	Vice Presidente
Dr.	Luca TASSINARI (*)	Vice Presidente
Dr.	Carlo SAMBIN (*)	Presidente Gruppo Piccola Industria
Sig.ra	Valentina SPIRITO (*)	Presidente Gruppo Giovani dell'Industria
Geom.	Elio GUGLIELMELLI (*)	Past Presidente
Dr.	Angelo BERLANGIERI (*)	Invitato permanente
Arch.	Alberto FORMENTO (*)	Invitato permanente
Dr.	Matteo GIUDICI (*)	Invitato permanente
Dr.	Enrico MELLONI (*)	Invitato permanente
Dr.ssa	Flavia MIRABELLI (*)	Invitato permanente
Dr.	Alessandro PICCARDO (*)	Invitato permanente
Dr.	Guido ALBEZZANO (*)	Presidente Revisori Contabili

Comitato Provinciale Piccola Industria

Dr.	Carlo SAMBIN (*)	Presidente Comitato Piccola Industria
Dr.ssa	Elisabetta ANTIBO	Vice Presidente Comitato Piccola Industria
Ing.	Cesare LIBRICI	Vice Presidente Comitato Piccola Industria

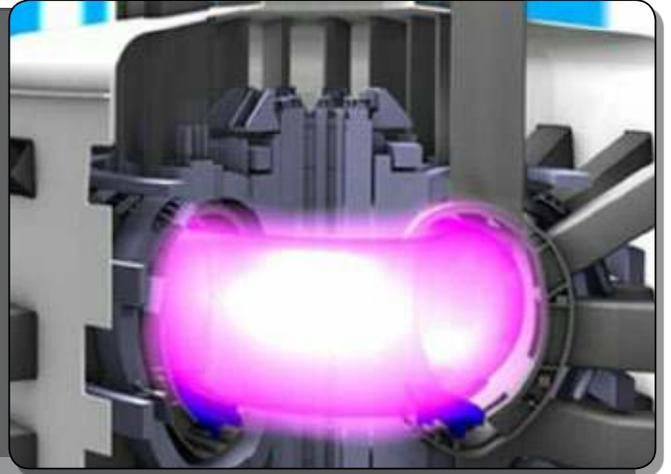
Gruppo Giovani dell'Industria

Sig.ra	Valentina SPIRITO (*)	Presidente Gruppo Giovani dell'Industria
Dr.ssa	Chiara BRACCO	Vice Presidente Gruppo Giovani dell'Industria
Dr.ssa	Francesca BRUSATI	Vice Presidente Gruppo Giovani dell'Industria

(*) Componenti il Consiglio di Presidenza

Presidenti e Vice Presidenti di Sezione

Sig.	Gianni GUALCO	Presidente Sezione Alimentare
Dr.	Mattia NOBERASCO	Vice Presidente Sezione Alimentare
Dr.	Francesco BOGLIOLO	Presidente Sezione Aziende della Sanità
Dr.	Simone SIMONETTI	Vice Presidente Sezione Aziende della Sanità
Dr.	Silvestro CATELLI	Presidente Industria per l'Ambiente
Dr.	Corrado IVALDI	Vice Presidente Industria per l'Ambiente
Dr.	Alberto MARENZANA	Vice Presidente Industria per l'Ambiente
Ing.	Alberto SQUANQUERILLO	Presidente Sezione Chimica e Petroliera
Ing.	Claudio GIROMINI	Vice Presidente Sezione Chimica e Petroliera
Dr.ssa	Francesca MASSAGLI	Vice Presidente Sezione Chimica e Petroliera
Rag.	Roberto FRESIA	Presidente Sezione Credito e Assicurazioni
Arch.	Alberto FORMENTO (*)	Vice Presidente Sezione Credito e Assicurazioni
Sig.	Massimo ARIMONDO	Presidente Sezione Imprenditori Edili
Ing.	Giovanni CRAVIOTTO	Vice Presidente Sezione Imprenditori Edili
Dr.	Diego GANDOLFO	Vice Presidente Sezione Imprenditori Edili
Dr.ssa	Gabriella DEFILIPPI	Presidente Sezione Estrattiva e Laterizi
Dr.	Davide CERATI	Vice Presidente Sezione Estrattiva e Laterizi
Dr.	Daniele BRACCO	Presidente Sezione Impiantistica Meccanica
Dr.ssa	Caterina SAMBIN	Vice Presidente Sezione Impiantistica Meccanica
Sig.	Carlo ZACCONE	Vice Presidente Sezione Impiantistica Meccanica
Dr.ssa	Agnese SOMMARIVA	Presidente Sezione Meccanica
Ing.	Giuseppe TRONCONI	Vice Presidente Sezione Meccanica
Ing.	Alessandro GAGLIONE	Vice Presidente Sezione Meccanica
Dr.ssa	Paola SCARZELLA	Presidente Sezione Servizi Pubblica Utilità
Dr.	Giorgio BLANCO	Vice Presidente Sezione Servizi Pubblica Utilità
Dr.	Paolo CORNETTO	Presidente Sezione Terminalisti Portuali
Sig.	Matteo RAINISIO	Vice Presidente Sezione Terminalisti Portuali
Ing.	Alberto IMOVILLI	Presidente Sezione Terziario Superiore
Sig.	Gabriel SAPIENTE	Vice Presidente Sezione Terziario Superiore
Avv.	Fabrizio BIALE	Vice Presidente Sezione Terziario Superiore
Ing.	Marco BOGLIACINO	Presidente Sezione Trasporti e Ausiliari del Traffico
Dr.	Enrico MELLONI (*)	Vice Presidente Sez. Trasporti e Ausiliari del Traffico
Dr.	Alessandro CIBIEN	Vice Presidente Sez. Trasporti e Ausiliari del Traffico
Dr.	Gabriele LEQUIO	Presidente Sezione Varie
Dr.	Tommaso MATTIOLI	Vice Presidente Sezione Varie
Dr.	Luca BOLLETTINO	Vice Presidente Sezione Varie
Ing.	Giorgio LEANDRO	Presidente Sezione del Vetro, Ceramica e Refrattari
		Vice Presidente Sezione del Vetro, Ceramica e Refrattari



E' tra i siti indicati per il laboratorio sulla fusione nucleare

Ferrania candidata per il reattore Enea

Le aree e gli immobili della Piattaforma Tecnologica, già sede del centro ricerche e analisi qualità della grande "fabbrica delle pellicole" sono tra i siti indicati per lo sviluppo del progetto italiano sull'energia pulita

L'avvio di primavera segna il mese della decisione finale sull'insediamento o meno dell'esperimento Divertor Tokamak Test facility a Ferrania. A inizio marzo il sopralluogo dei tecnici ENEA, alla presenza dei neo eletti parlamentari dei seggi uninominali della provincia, dei tecnici regionali, del sindaco e dei vertici del Comune di Cairo Montenotte, oltre a una rappresentanza dell'Unione Industriali, ha ribadito come quest'opportunità rappresenti un'occasione da non perdere per l'intero comprensorio. Ma cosa può succedere realmente sulle aree di Cairo Montenotte? Il 27 novembre l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile ("ENEA") ha lanciato un avviso pubblico per una selezione finalizzata alla scelta di un sito utile all'insediamento dell'esperimento Divertor Tokamak Test facility ("DTT"), una grande infrastruttura strategica di ricerca, pietra miliare verso la fusione nucleare. È questo un processo attraverso il quale i nuclei di due o più atomi vengono avvicinati o com-

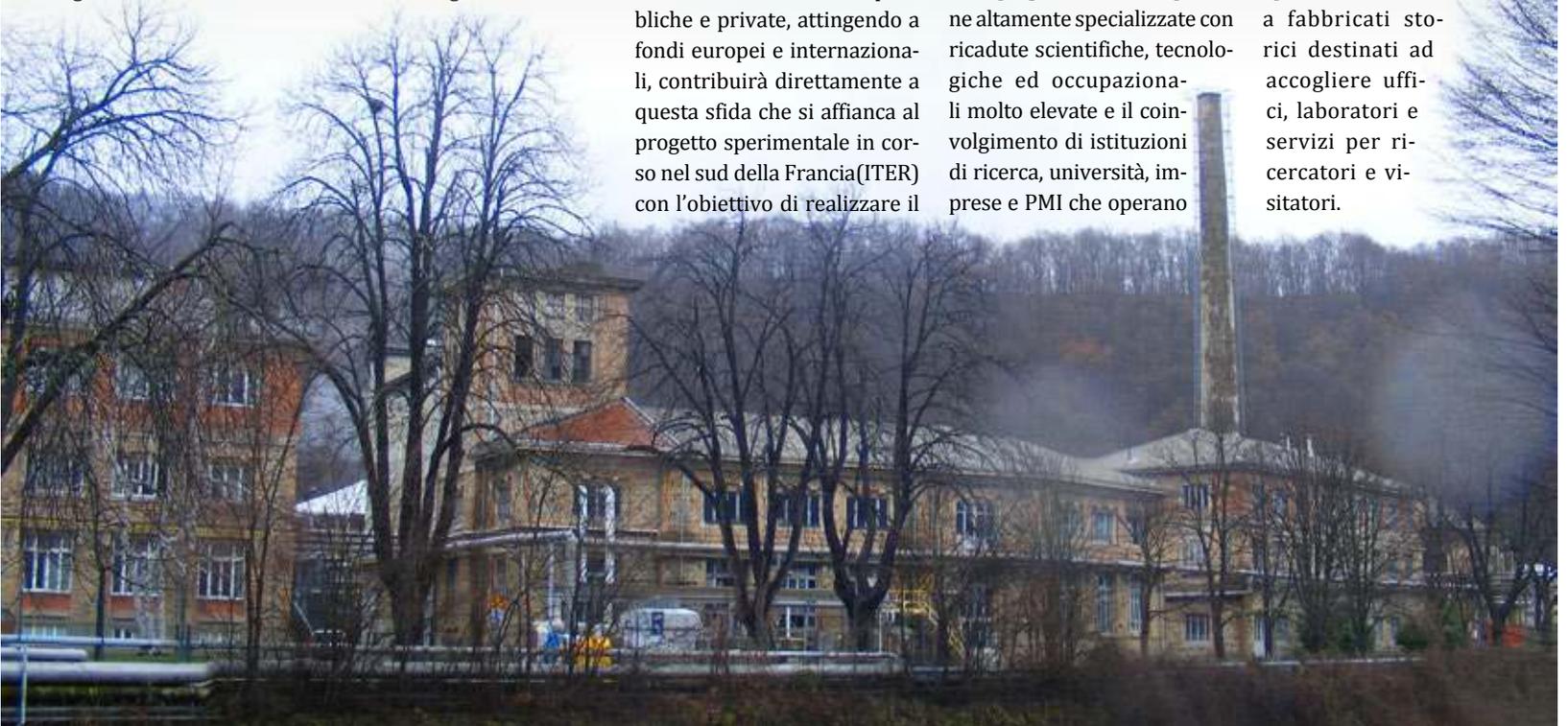


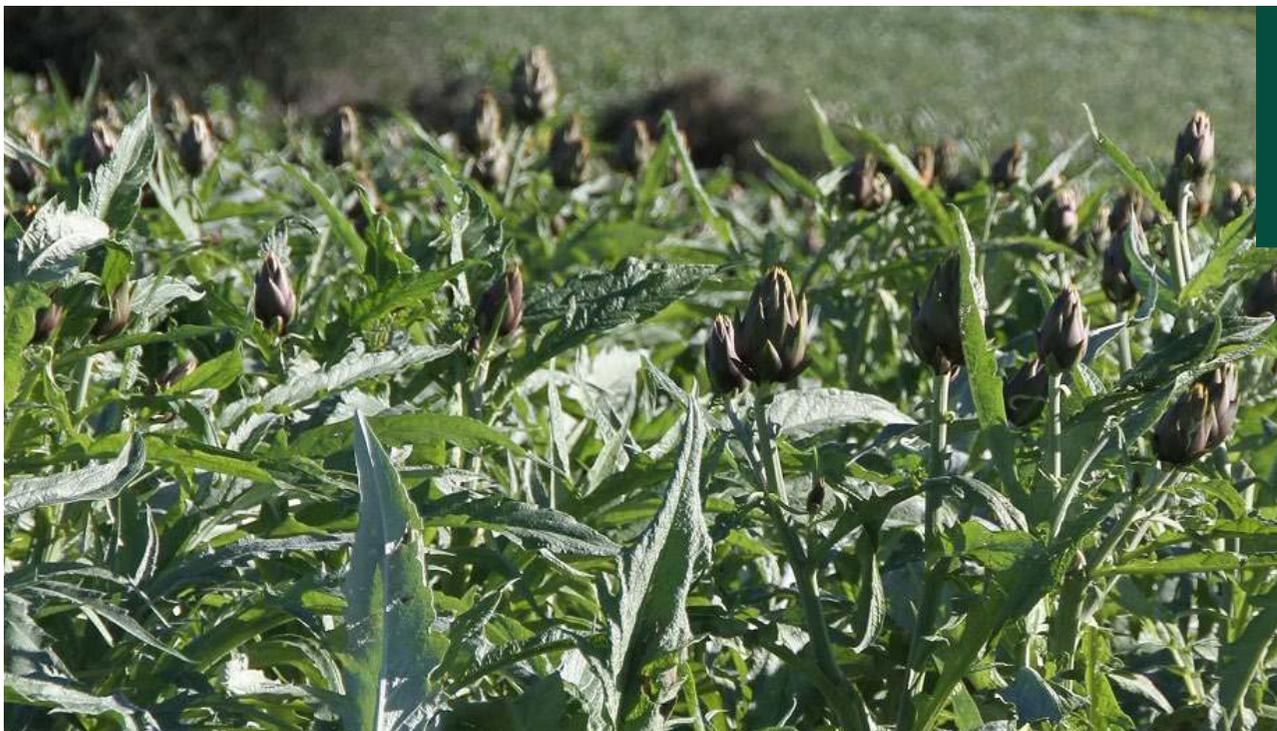
pressi per superare la repulsione elettromagnetica e unirsi tra loro, generando elementi di massa minore o maggiore. Il processo di fusione è il meccanismo che alimenta le stelle e lo sviluppo delle tecnologie per la fusione ha come obiettivo proprio quello di riprodurre l'energia delle stelle per rendere disponibile all'umanità una fonte di energia inesauribile,

sicura e pulita. Il percorso verso la fusione nucleare richiede la realizzazione di macchine sperimentali in grado di fornire soluzioni scientifiche e tecnologiche ai problemi della gestione di grandi flussi di potenza prodotti dal plasma e dei materiali da utilizzare come contenitore. Il progetto DTT è il percorso con cui l'Italia, attraverso ENEA, con risorse pubbliche e private, attingendo a fondi europei e internazionali, contribuirà direttamente a questa sfida che si affianca al progetto sperimentale in corso nel sud della Francia (ITER) con l'obiettivo di realizzare il

primo impianto in grado di produrre energia elettrica rinnovabile da fusione destinata alla immissione in rete entro il 2050 (DEMO). Il cuore del DTT è costituito da un cilindro ipertecnologico che sarà interamente realizzato in Italia, alto 10 metri con raggio pari a 5 metri. Il sito che ospiterà la DTT costituirà un polo scientifico-tecnologico tra i più avanzati al mondo per la ricerca sulla fusione nucleare. Un grande laboratorio scientifico per il quale sono previsti investimenti pubblici e privati per 500 milioni di euro e l'impiego di oltre 1600 persone altamente specializzate con ricadute scientifiche, tecnologiche ed occupazionali molto elevate e il coinvolgimento di istituzioni di ricerca, università, imprese e PMI che operano

nel campo della superconduttività, della meccanica di precisione, dell'elettronica di potenza, delle tecnologie speciali per il vuoto e dei processi per la realizzazione di materiali e componenti. Ricoprono un ruolo fondamentale anche imprese liguri come ASG Superconductors (Gruppo Malacalza), Ansaldo Nucleare (Ansaldo Energia), Demont e imprese del basso Piemonte come Simic. Uno dei due siti candidati da Regione Liguria è proprio quello di Ferrania oggi proprietà di Ferrania Technologies che ha dato disponibilità a cedere sino a 9 ettari di terreno industriale greenfield pronti per l'immediata realizzazione di tutte le infrastrutture e gli impianti necessari al funzionamento della grande macchina sperimentale oltre a fabbricati storici destinati ad accogliere uffici, laboratori e servizi per ricercatori e visitatori.





L'idea vincente è stata quella di produrre e distribuire una crema per la pelle utilizzando un "must" dell'agricoltura savonese, il carciofo spinoso di Albenga. Nella foto a fondo pagina gruppo di studenti in concorso

L'Istituto Aicardi di Albenga vince il concorso "Latuaideadimpresa"

Gli studenti dell'Agrario fanno affari con i carciofi

L'Istituto Professionale Agricoltura e Artigianato "Aicardi" di Albenga ha vinto la selezione savonese del concorso "Latuaideadimpresa" ed ha staccato il biglietto per la fase nazionale che si svolgerà, per la prima volta con una sfida "live" tra i 18 vincitori delle selezioni provinciali, il 13 aprile a Gaeta, nell'ambito del Festival dei Giovani. "Latuaideadimpresa" – iniziativa alla quale da quest'anno ha aderito l'Unione Industriali di Savona – è un progetto di diffusione della cultura d'impresa tra i giovani ideato e sviluppato da Strategica Community e coordinato da Sistemi Formativi di Confindustria, insieme al Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria, all'Università Luiss Guido Carli di Roma,

Sette scuole superiori savonesi hanno partecipato alla fase provinciale del "business game" di Strategica Community coordinato da Confindustria e, a livello locale, dall'Unione Industriali di Savona

con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; main sponsor è Intesa Sanpaolo. Il progetto più votato della sezione savonese è stato "Agricokka: spinoso è bello", frutto del lavoro degli studenti della sezione di Agraria dell'Istituto Aicardi: un'idea che affonda le sue radici nella specializzazione agricola del territorio ingauno, in questo caso rappresentata dal carciofo spinoso di Albenga. La squadra multiclasse dell'agrario ingauno

ha costituito una società per la produzione e commercializzazione di una crema per la pelle (Agriderma) a base di estratto di carciofo, rigorosamente di origine locale. Nella fase nazionale, ciascun team dovrà preparare un breve pitch da esporre davanti ai giurati per la valutazione finale che decreterà il miglior progetto dell'edizione 2017/2018. Lo schema del business game è tanto semplice quanto impegnativo. Partendo da un'idea di impresa, gli studenti hanno

sviluppato il relativo piano industriale da caricare sulla piattaforma online www.latuaideadimpresa.it, insieme ad un videospot di promozione del proprio prodotto o servizio. I progetti sono stati valutati e votati da una commissione di imprenditori del territorio, che, sulla base di criteri che hanno tenuto conto della fattibilità economica, del grado di innovazione, l'apporto sociale e ambientale del progetto e l'originalità, hanno creato una classifica online che ha decretato i vincitori della fase provinciale. A Savona hanno partecipato alla gara, riconosciuta come percorso di alternanza scuola lavoro, undici squadre di sette istituti scolastici, composte da studenti degli ultimi tre anni del corso di studi. Oltre

all'Aicardi di Albenga, si sono cimentati i ragazzi dell'istituto Boselli – Alberti di Savona, del liceo Issel di Finale Ligure, dell'istituto tecnico Ferraris Pancaldo di Savona, dell'istituto Galilei di Albenga, dell'istituto Patetta di Cairo Montenotte e dell'istituto Falcone di Loano.

Alle spalle del team "agrotecnico" di Albenga si sono classificati, al secondo posto, i ragazzi della classe quinta A dell'indirizzo Amministrazione Finanza Marketing dell'istituto Patetta di Cairo Montenotte con il progetto Bugs Srl, e al terzo ex-aequo il team della quinta A dell'istituto Falcone di Loano con il progetto "Save the Food" e quello della multiclasse dell'istituto Ferraris Pancaldo di Savona con il progetto "Form Analysis Generator".

Progetti incentrati sul tema del cibo e della salute, con un occhio interessato ai "nuovi business" dell'alimentazione, dai biscottini agli insetti, alle app che controllano la scadenza dei cibi messi in frigo.

La sfida nazionale avverrà sul palco del Festival dei Giovani, nell'ambito di un grande evento live alla presenza della stampa, dei rappresentanti di Confindustria, di Strategica Community, della Luiss Guido Carli di Roma e di Intesa Sanpaolo. Accanto al vincitore nazionale, saranno assegnati i premi speciali Circular Economy Innovazione Sistemica di Intesa Sanpaolo, il premio Risorse Umane di Umana ed il Premio Innovazione di AssoCarta, UciMu, Amaplast e Federchimica.





Fabbriche Aperte con i ragazzi di 15 scuole medie

In fila per vedere il lavoro dei grandi

Edizione numero undici. È il traguardo raggiunto dall'iniziativa "Fabbriche Aperte" ogni anno sempre in maggiore crescita. Più aziende, più ragazzi e sempre più entusiasmo decretano il successo di un'iniziativa che fa dialogare industrie e scuole facendo conoscere agli studenti, e alle loro famiglie, tutte le possibilità professionali offerte dal tessuto produttivo del territorio savonese. Un impegno iniziato oltre un decennio fa con l'obiettivo di orientare al meglio il percorso formativo dei giovani e garantire loro un più facile accesso al mondo del lavoro. Voluta dall'Unione Industriali di Savona, con il sostegno della Camera di Commercio Riviera di Liguria e il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, l'iniziativa è stata realizzata grazie al supporto di Regione Liguria nell'ambito del progetto di orientamento "Orientamicialfuturo" e alla

specifica azione

"Ragazzi in azienda" finanziata dal FSE e realizzata da ALFA, Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento. Accompagnati dagli insegnanti, anche quest'anno, i giovani escono dalle aule degli istituti comprensivi della provincia di Savona per effettuare un viaggio tra reparti di produzione, laboratori, magazzini, uffici, alla scoperta di processi, competenze, professionalità, innovazione e eccellenze delle 20 aziende che aprono le loro porte ai ragazzi. Protagonisti indiscussi sono gli studenti, coinvolti in una partecipazione attiva durante l'intero percorso grazie al format Fabbriche Aperte @ ideato e sviluppato da Strategica Community, articolato in visite aziendali, interviste e video per la produzione di un tg, giochi e premiazioni finali. Un percorso formativo e di-

vertente al termine del quale rimane una nuova consapevolezza espressa dal presidente dell'Unione Industriali, Enrico Bertossi: "La realtà produttiva savonese è fatta di solide tradizioni, ma anche di slancio verso processi di crescita e innovazione che richiederanno sempre più esperti in materie scientifiche e nuove tecnologie per competere nell'ambito di mercati globali". I ragazzi, e i loro insegnanti, effettuano le visite in azienda con il

tutoraggio dell'Associazione Giovani per la scienza e il supporto del Consolato Provincia di Savona della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia. Gli Istituti comprensivi del territorio coinvolti in questa undicesima edizione sono: Savona I, Savona II, Savona IV, Albigole, Albenga I, Finale Ligure, Cairo Montenotte, Carcare, Millesimo,

Quiliano, Spotorno, Vado Ligure, Val Varatella, Varazze - Celle, Centro Scolastico Diocesano Albenga. Invece, sono venti le aziende che si sono messe a disposizione dei ragazzi: Autorità Portuale di Savona e Vado, APM Terminals, Bitron, Bombardier Transportation Italy, Cabur, Continental Brakes Italy, Esso Italiana, TPL Linea, Infineum Italia, Loano due Village, Matrunita Mediterranea, Noberasco, Piaggio Aero Industries, Reefer Terminal, ADR La Sassellese, Veralia Italia, Schneider Electric, Tirreno Power, Trench Italia e Trenitalia.





L'arte della frutta



IL REGALO SU MISURA PER TE

In Noberasco 1908 si possono condividere tutti i sapori e i colori del mondo della frutta, scoprendo una variegata disponibilità di gusti e una bontà esclusivamente unica e raffinata.

Un'ampia selezione di idee regalo che trasformano la frutta secca in una meraviglia originale, confezionate una ad una, con soluzioni e oggetti appositamente realizzati per poter offrire un dono ancor più prezioso, unico ed esclusivo.



ALBENGA Via dei Mille, 32 - MILANO Via Spadari
TORINO Via Gramsci, 12 - ROMA Via del Tritone

www.noberasco1908.it

Il team del "Giordano Bruno" di Albenga al terzo posto nazionale del concorso



Sfida sci-tech Exxon per due licei savonesi

Due giorni intensi di analisi, pianificazione, progettazione e problem solving ma anche creatività, innovazione, ingegno: questi gli ingredienti della sfida nazionale di Sci-Tech Challenge, il programma didattico sviluppato a livello europeo da Junior Achievement e dal Gruppo ExxonMobil. Ad aggiudicarsi il primo posto sono stati gli studenti del Liceo Scientifico Stanislao Cannizzaro di Roma, ma ottimi risultati anche per i team del Liceo Scientifico Orso Maria Corbino di Siracusa e del Liceo Scientifico Giordano Bruno di Albenga che si sono piazzati rispettivamente al secondo e al terzo posto.

Alla gara di metà marzo, che si è tenuta a Roma in due giornate, hanno preso parte 50 liceali provenienti da diverse regioni d'Italia. Tra questi anche una squadra del Liceo Scientifico Orazio Grassi di Savona. Suddivisi in gruppi, gli studenti sono stati chiamati a sfidarsi nello sviluppo di un progetto applicato al sistema dei trasporti in occasione di un grande evento sportivo e, nel corso dell'attività, hanno avuto l'opportunità di consultarsi con esperti della Esso Italiana e della Sarpom che hanno offerto supporto nel facilitare il lavoro di gruppo, l'analisi e la valorizzazione delle idee.

Nel corso degli anni il collauda-



to programma Sci-Tech Challenge ha visto la partecipazione di 10 Paesi (Belgio, Francia, Italia, Kazakistan, Norvegia, Olanda, Polonia, Regno Unito, Romania e Russia) con oltre 70.000 studenti delle scuole superiori che hanno avuto l'opportunità di conoscere meglio e avvicinarsi al mondo della scienza e della tecnologia. Ad affiancare gli studenti, attraverso lezioni in classe e sessioni di mentoring durante le sfide finali del programma, sono stati oltre 1.000 operatori volontari delle affiliate europee del Gruppo ExxonMobil. In Italia l'iniziativa ha raggiunto quest'anno la settima edizione e ha coinvolto circa 1.000 studenti di 40 classi di alcuni Licei Scientifici che hanno sede nelle aree in

cui insistono i siti operativi e il centro direzionale delle società del gruppo ExxonMobil. Classi dove nei mesi scorsi si sono svolti incontri sul mondo dell'energia tenuti da ingegneri e professionisti della Esso Italiana e della Sarpom, due aziende che nel Savonese sono presenti rispettivamente a Vado Ligure con lo stabilimento per la produzione di lubrificanti ed a Quiliano dove si trova il terminale marittimo al servizio della raffineria di Novara.

L'iniziativa, che si svolge quest'anno in quattro Paesi - Belgio, Italia, Paesi Bassi e Romania - si pone l'obiettivo di incoraggiare gli studenti a considerare Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica come valide opzioni per il proprio

percorso formativo e come solida base per una futura crescita professionale, aiutandoli a comprendere l'importanza di queste materie e il loro ruolo nello sviluppo di nuove opzioni per vincere le sfide energetiche del futuro.

Emerge infatti in modo univoco che in Europa va crescendo il divario tra la domanda e l'offerta di risorse professionali con questo background. Ecco perché, attraverso una metodologia didattica coinvolgente e interattiva, il programma Sci-Tech Challenge mira a promuovere l'istruzione in campo scientifico e tecnologico mettendo gli studenti di fronte a sfide reali.

Nel corso di lezioni in classe, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di cimentarsi in "mini"

Sopra a sinistra la sala controllo della Esso Italiana di Vado Ligure, a destra la Sarpom di Quiliano; a centro pagina i vincitori dello "Sci-Tech Challenge 2018"

sfide scientifico-tecnologiche, secondo la metodologia didattica del learn-by-doing (impara facendo). La sfida nazionale sarà seguita, per i vincitori, da una internazionale, in programma a Bruxelles. Ai ragazzi sarà chiesto di lavorare in gruppo per individuare e sviluppare soluzioni innovative in risposta a specifici quesiti in campo energetico.

"Sci-Tech Challenge si propone come programma didattico dalla formula coinvolgente e interattiva che offre ai giovani un'opportunità di confronto con il mondo del lavoro - ha dichiarato Gianni Murano, presidente e amministratore delegato di Esso Italiana -. Questa è sicuramente una delle chiavi del successo che l'iniziativa continua a riscuotere tra studenti e insegnanti, ma anche tra i nostri dipendenti che contribuiscono al programma mettendo a disposizione esperienze e competenze maturate nel corso dei propri studi e della vita lavorativa. Per noi, che alla Esso Italiana lavoriamo ogni giorno per fornire energia al Paese, rappresenta un virtuale passaggio di testimone tra generazioni".



“Alle aziende servono massicci investimenti, ma subito”

Bertossi: ripartire dall'Area di Crisi

È arrivata finalmente la firma per l'Area di Crisi Complessa del savonese. Lo scorso 28 febbraio è stato firmato al Mise l'Accordo di Programma che consente di attivare una serie di misure finanziarie, infrastrutturali e strategiche per le aree savonesi incluse nell'Area di Crisi Complessa. Per poter veder pubblicati i primi bandi occorrerà attendere almeno 90 giorni, per la registrazione del Decreto con le misure finanziarie previste dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Corte dei Conti. Nel complesso si tratta di 20 milioni di euro messi a disposizione del Mise, nell'ambito dei fondi per la riconversione industriale, per nuove attività che prevedano incrementi occupazionali e investimenti produttivi, oltre a 25 milioni di euro impegnati dalla Regione Liguria, su innovazione, ricerca e formazione. L'Accordo prevede inoltre che l'Autorità di Sistema Portuale Genova Savona intervenga, anticipando quanto verrà erogato dal Mit, investendo 9 milioni di euro per opere infrastrutturali correlate alla riqualificazione della cosiddetta “strada di scorrimento” Vado Ligure - Savona, essenziale in vista dell'avvio nel corso del 2019 delle attività sulla piattaforma container di Vado Ligure. “La firma sull'Accordo di Programma è un ulteriore stimolo per l'economia e gli investimenti del nostro territorio”

afferma soddisfatto il presidente dell'Unione Industriali, Enrico Bertossi, il leader degli imprenditori della provincia descrive così il raggiungimento del primo obiettivo: “L'Accordo di Programma permetterà l'avvio, entro l'estate, dei bandi per l'ottenimento dei finanziamenti, nazionali e regionali, e, finalmente, sbloccherà una serie di investimenti, già programmati, ma per ora rimasti “in sospeso” per verificare la sussistenza dei presupposti volti a raccogliere risorse finanziarie dai fondi messi a disposizione da Mise e Regione”.

Investimenti per oltre 250 milioni di euro sono, invece, già stati attivati dalle imprese del territorio, al netto della piattaforma di Vado Ligure negli

ultimi 24 mesi, in particolare nel comparto del vetro e della meccanica. “Altre aziende – aggiunge – hanno preferito attendere”. L'avvio, contestuale, degli investimenti sull'Area di Crisi e delle attività della piattaforma di Vado Ligure, possono quindi provocare un ulteriore choc positivo per le attività dell'intera provincia, che, come gli indici Istat hanno evidenziato, ha recuperato competitività e si dimostra, ampiamente, la migliore a livello regionale.

“Sia la percentuale degli occupati 2017 – sottolinea il presidente dell'Associazione di via Gramsci – sia l'indice della disoccupazione, anche giovanile, e una sensibile diminuzione del soggetto “non in cerca di lavoro”, ossia di coloro che

per sùducia, non cercano neppure più attivamente la possibilità di un impiego, ci hanno riportato agli indici del 2008”. Tuttavia, non basta. Il nostro impegno deve, quindi, essere volto a favorire ogni investimento produttivo e la massima e stabile occupazione. Il messaggio finale di Enrico Bertossi è calibrato sul medio e lungo periodo: “L'obiettivo non può e non deve essere la crescita economica in sé, ma la sostenibilità della crescita economica stessa, quale mezzo – e non fine – per garantire e aumentare l'occupazione. Quest'ultima è il fattore indispensabile per dare prospettive certe al futuro e sbarrare la strada al declino socio-economico di Savona e gran parte della sua provincia”.



Le manifestazioni di interesse presentate per l'ammissione alla crisi complessa valgono quasi 100 milioni di euro, concentrati soprattutto a Vado Ligure e Quiliano e

Il Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (Prri) è lo strumento operativo dell'Accordo di programma per l'Area di crisi complessa della provincia di Savona. L'Accordo è stato firmato a Roma il 28 febbraio scorso al ministero per lo Sviluppo economico dalla viceministro Teresa Bellanova, dall'assessore ligure allo Sviluppo economico Edoardo Rixi, dai rappresentanti dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (Anpal), del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, della Provincia di Savona, dell'Autorità di Sistema Portuale Genova Savona, oltre che da Invitalia Spa, l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti che ne ha curato la stesura e raccolto le manifestazioni di interesse delle imprese.

Il Prri, oltre a presentare i contenuti delle iniziative proposte, definisce strumenti e modalità dei sostegni pubblici agli investimenti previsti nei 21 Comuni savonesi che fanno parte dell'area di crisi. Si tratta dei 18 Comuni del Sistema del lavoro della Valle Bormida, oltre a Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga: un territorio di 638 kmq (pari al 41% della superficie provinciale) in cui vivono 57.600 abitanti e dove è concentrata la maggior parte delle attività industriali della provincia.

Il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale è stato elaborato da Invitalia sulla scorta delle indicazioni giunte dalle imprese intenzionate ad investire sul territorio. La “call” di Invitalia ha consentito di raccogliere 123 proposte di investimento, di cui 116 per attività produttive e 7 per attività di ricerca e sviluppo. Complessivamente si tratta di programmi che complessivamente muovono 672 milioni di euro e sono in grado di creare 1.786 nuovi occupati. A presentarli sono state 102 piccole e medie imprese (per un totale di 450 milioni di euro e 1.228 posti di lavoro).

esse che le imprese hanno
ne ai benefici per l'Area di
si 1.800 nuovi posti di lavoro,
Vado Ligure, Cairo, Altare,
e Villanova

I numeri del Progetto di Riconversione e Riqualificazione

L'industria scalda i motori

Pronti 123 investimenti per 700 milioni



Le aree strategiche per i nuovi investimenti sono soprattutto nel Vadese, con il recupero dei contenitori industriali da riconvertire e, nelle foto di fondo pagina, la valle del Quiliano, Villanova d'Albenga e Ferrania

metterà in campo 25 milioni di euro tra risorse proprie, fondi europei e contratti di localizzazione, che andranno a sommarsi con i 20 milioni di euro stanziati dal governo. Inoltre 9 milioni di euro saranno resi disponibili sotto forma di anticipazione dall'Autorità di sistema portuale per gli interventi - prioritari sulla strada di scorrimento di Vado ligure - in attesa di un intervento finanziario del ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

ro) e 21 grandi imprese (per 215 milioni e 588 posti di lavoro; a questi si aggiungono i progetti di ricerca e sviluppo: 7 milioni per 24 posti di lavoro, concentrati a Cairo e Vado Ligure.

La localizzazione delle nuove attività premia soprattutto Vado Ligure (35 iniziative, 266 milioni di euro, 778 occupati) e Cairo Montenotte (36 iniziative, 231 milioni, 516 posti di lavoro). Seguono Altare (51 milioni, 183 nuovi occupati), Villanova d'Albenga (36 milioni, 93 occupati), Deigo (20,9 milioni, 22 occupati) e Quiliano (14,3 milioni, 136 occupati). Per quanto riguarda i settori di intervento, gli investimenti sono concentrati soprattutto nell'industria manifatturiera (379 milioni, pari al 56,4%

del totale, con 789 nuovi occupati) e nella logistica (trasporti e magazzinaggio) con 184,5 milioni e 740 posti di lavoro aggiuntivi. Seguono le attività ricettive (18,4 milioni per 32 posti di lavoro), le costruzioni (14 milioni per 111 posti di lavoro), il commercio (12,2 milioni con 53 nuovi occupati) e gli altri servizi (64 milioni con 61 posti di lavoro).

Le aree produttive pubbliche disponibili per i nuovi investimenti si estendono per circa 180 mila metri quadrati, tra le quali il parco tecnologico di Ferrania, il polo della meccanica tra Cengio e Millesimo, le aree produttive di Calizzano, Quiliano, Vado Ligure e Villanova d'Albenga). A queste si aggiungeranno le aree disponibili di proprietà privata.

Collegata agli investimenti è la realizzazione di infrastrutture ritenute indispensabili per sostenere le attività esistenti e quelle future.

Tra le opere da mettere in cantiere con urgenza spiccano gli interventi di miglioramento della strada di scorrimento di Vado Ligure e il nuovo casello autostradale di Bossarino. La prima dovrà reggere l'urto dei traffici contenitori generati dalla piattaforma contenitori di Apm Terminals in attesa dell'entrata in funzione del casello. Per la superstrada servono 9 milioni che potrebbero essere resi disponibili dall'Autorità di Sistema Portuale: tempi di esecuzione 24 mesi. Quanto al casello, il cui

progetto preliminare è al vaglio del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, richiederà 34 milioni di euro e sarà finanziato da Autostrada dei Fiori Spa. La sua realizzazione richiederà 45 mesi di lavori. Con la sottoscrizione del progetto di rilancio industriale sarà possibile avviare le fasi successive, che prevedono l'apertura dei bandi per le imprese, che dovranno trasformare le manifestazioni di interesse in progetti di investimento veri e propri per poter essere ammessi ai finanziamenti, sotto forma di contributi a fondo perduto e mutui agevolati. Le risorse pubbliche disponibili ammontano ad oltre 45 milioni di euro: la Regione Liguria

Il ministero dello Sviluppo Economico utilizzerà risorse del Fondo Crescita Sostenibile per sostenere investimenti produttivi di importo superiore a 1,5 milioni di euro. Più articolato il programma di incentivazione degli investimenti elaborato dalla Regione Liguria che prevede sostegni a progetti di ricerca e sviluppo, piani di riconversione industriale, creazione di nuove imprese (start-up), azioni integrate di formazione e riqualificazione in settori che offrono maggiori possibilità di crescita, quali green e blue economy, servizi alla persona, valorizzazione del patrimonio culturale.



Scalo inaugurale di Grande Halifax dopo l'acquisizione del Savona Terminal Auto



Approdo inaugurale il 28 febbraio in porto a Savona per Grande Halifax, l'ammiraglia della flotta ro-ro di Grimaldi consegnata al gruppo dai cantieri Jining di Nanjing (Cina) lo scorso gennaio. Era il viaggio inaugurale per la nave destinata ai collegamenti ro-ro tra Mediterraneo e Nord America con le gemelle Grande Baltimora e Grande New York. In Italia farà scalo non solo a Savona ma anche a Goia Tauro e Civitavecchia. Lunga 199,90 metri e larga 32,36 metri, ha una stazza lorda di 63 mila tonnellate e naviga a velocità di crociera di 19 nodi. Battente bandiera italiana può

Grimaldi sbarca agli Alti Fondali

trasportare 6.700 auto o, in alternativa, 4 mila metri lineari di merce rotabile e 2.500 auto. La nave, al Savona Terminal Auto ha imbarcato anche il modulo Cygnus (foto in alto a destra) rifornitore della stazione spaziale costruito da Thales Alenia Space a Torino e destinato alla base di Wallops Island in Virginia. Il Gruppo Grimaldi ha recentemente acquisito la società Marittima Spedizioni, agenzia marittima attiva a Savona dal 1973.

Partner storico del gruppo partenopeo per traffici di merci rotabili, container e passeggeri, Marittima Spedizioni (70 dipendenti) ha portato in dote Savona Terminal Auto e la sua concessione nella Darsena Alti Fondali. Con una potenzialità di traffico annuo che raggiungerà i 250 mila veicoli/anno quando sarà completato l'investimento in corso di 7,5 milioni di euro. Numerosi sono i servizi marittimi che il Gruppo Grimaldi

offre da e per il porto di Savona: collegamenti con Spagna e Marocco, con il Nord Europa, Mediterraneo e Nord America, attraverso i servizi ro-ro multipurpose Euro-Aegean e Med-Nord America. Inoltre, il Gruppo Grimaldi opera un collegamento regolare misto ro-ro pax merci/passeggeri tra Savona, Barcellona e Tangeri. A fine gennaio (foto in alto a sinistra) è stato avviato un servizio ro-ro fra i porti di Sa-

vona ed Algeri per il trasporto di una serie di 17 convogli ferroviari nuovi, prodotti in Francia da Alstom e destinati alla rete metropolitana della capitale algerina. Il servizio ha cadenza quindicinale e si svilupperà nell'arco di otto mesi. Muovendosi autonomamente sulla rete ferroviaria, i treni raggiungono il porto di Savona. Qui, presso il Savona Terminal Auto, i convogli sono divisi in due tronconi e avviati in stiva utilizzando la particolare ed unica modalità di imbarco ideata dai tecnici dell'Authority nel 2008 per un'analoga fornitura della società svizzera Stadler.



Una colossale gru semovente (su cingoli) in grado di sollevare sino a 1.200 tonnellate, tra le più potenti al mondo (ne esistono solo 20, di cui 4 in Europa e nessuna, prima di questa, in Italia), è stata sbarcata nelle scorse settimane al Reefer Terminal di Vado Ligure. Si tratta di una macchina (modello Terex CC 6800) costruita dalla società tedesca Demag, tra i maggiori produttori mondiali. Alla banchina principale di Vado Ligure è arrivata smontata in

circa cento pezzi, e per lo scalo si è trattato di un'operazione (project cargo) particolarmente impegnativa, sostenuta dalla presenza di altre due potenti gru semoventi.

«La notevole mole del manufatto - ha spiegato Reefer Terminal in una nota - ha reso molto delicate le procedure di sbarco, il cui esito positivo costituisce un importante risultato per la società nell'attività di movimentazione di impianti complessi». La nuova Demag di Vernazza è arrivata dal por-

Smontata in cento pezzi la supergru di Vernazza



to di Mantyluoto, in Finlandia, e la movimentazione dei vari pezzi è stata curata dal personale di Reefer Terminal, società controllata da Apm Terminals Vado Ligure, che nello stesso scalo sta realizzando la piattaforma contenitori ed è quindi tra i potenziali clienti

della CC 6800. Vernazza Autogru, nel frattempo, ha recentemente ricevuto due gru fuoristrada Terex RT 90. Le nuove gru hanno un braccio idraulico a cinque sezioni che si estende per 47 metri e stabilizzatori multistadio. Le due uni-

tà dispongono inoltre di un sistema di controllo avanzato con diagnostica integrata e una cabina con inclinazione di 18 gradi. La RT 90 è facile da usare, contiene i costi di trasporto e può essere rapidamente adattata alle condizioni del cantiere.

Cairo, demolito il terminal centenario delle Funivie

Un altro pezzo di storia industriale se n'è andato con la demolizione, a Bragno, della linea sospesa di arrivo e scarico dei vagonetti che da oltre cento anni trasferiscono in Valle Bormida il carbone e le altre rinfuse solide sbarcate nel porto di Savona. Era stata costruita insieme all'impianto originario delle Funivie tra il 1910 e il 1912, ed è stata abbattuta per fare spazio alla costruzione delle coperture dei parchi di stoccaggio delle rinfuse. Composta da un colonnato lungo 400 metri e alto 15, la linea era stata dismessa nel 2013 in previsione dei lavori di copertura. Per la demolizione sono

state necessarie venti micro cariche di esplosivo per pilone. La demolizione è stata realizzata da un'impresa specializzata, incaricata dall'appaltatore, un'associazione temporanea di imprese composta da consorzio Arcale, NBI e Sartori Tecnologie (gruppo Astaldi).

“I lavori di copertura – ha spiegato Paolo Cervetti, amministratore delegato di Funivie Spa – sono parte della convenzione con il Ministero dei Trasporti che sostiene l'attività dell'azienda, che opera come ferrovia pubblica in concessione. La copertura, migliorata rispetto al progetto originario, completerà l'iter di ambientalizzazione che ha già visto im-



portanti investimenti presso il porto di Savona e presso la confinante Italiana Coke. Questo nuovo progetto consentirà di ampliare l'offerta di servizi di Funivie, in mercati in costante evoluzione.”

La linea demolita guarda il versante di Cairo Montenotte dove sarà costruita la prima parte della copertura, dotata di nastri trasportatori interni, che si estenderà per circa 20 mila

metri quadrati. Esiste una seconda linea sospesa, mantenuta in funzione, sull'altro lato dei parchi di stoccaggio. Dopo lo stop dovuto a un contenzioso, i lavori di copertura dei parchi di stoccaggio sono stati riconsegnati nel giugno 2017, sotto la direzione dell'ingegner Fenoglio di Cairo Montenotte.

I lavori sono finalizzati ad una migliore compatibilità ambientale nelle zone limitrofe, grazie

alla riduzione dell'esposizione alle polveri del parco funiviario. “Abbiamo dato un forte segnale, dimostrando che sarà attuato un rilevante programma di ambientalizzazione delle Funivie, già realizzato nel porto di Savona – ha aggiunto Paolo Cervetti -. I depositi coperti potranno contenere sino a 350 mila tonnellate di rinfuse da distribuire ai vari clienti destinatari del servizio”.

Migliorano i conti di Italiana Coke, pesano gli investimenti ambientali

Migliorano i conti semestrali di Italiana Coke. La società cairese, in regime di concordato, ha recentemente depositato in Tribunale la relazione sulla gestione nel periodo luglio – dicembre 2017, da cui emerge un margine operativo lordo (Ebitda) positivo per circa un milione di euro, in sostanziale miglioramento rispetto al primo semestre dell'anno, quando il margine si era attestato intorno ai 100 mila euro.

Il conto economico – spiega una nota della società – continua a essere penalizzato dalla rilevante mole degli ammortamenti legati alle opere di ambientalizzazione realizzate e non ancora coperte dall'erogazione del prestito agevolato del ministero dello Sviluppo Economico e anche da un ridotto margine di profitto che, pur superiore al 30%, non è ancora sufficiente a causa della concorrenza delle imprese europee che producono coke in Polonia.

“Stiamo andando nella direzione giusta – osserva Paolo Cer-



vetti, amministratore delegato delle società del Gruppo Italiana Coke -, anche se non con la velocità auspicata. Il mercato mostra finalmente segnali di consolidamento della tenue ripresa osservata mesi orsono, e il cambio euro/dollaro è finalmente più favorevole. Contiamo nella collaborazione di tutte le parti coinvolte per giungere finalmente all'erogazione del prestito del ministero e poter così accelerare il processo di ri-

sanamento”.

Le società controllate (Funivie e Terminal Alti Fondali Savona) sono in sostanziale equilibrio, nonostante volumi non ancora ideali di merce trasportata, dovuti alla crisi di settore. Italiana Coke, sottolinea la nota aziendale, ha onorato gli impegni con fornitori e dipendenti, e il rischio di cambio dollaro/euro è stato sterilizzato attraverso strumenti innovativi. Grazie alla responsabilità dei

dipendenti e dei sindacati è stato possibile erogare i premi di produttività pregressi e assicurare la loro corresponsione sino al 2019.

Da luglio a dicembre 2017 Italiana Coke ha operato con 82 sfornamenti medi al giorno e in questi primi mesi del 2018 ha finalmente impostato il livello produttivo previsto dal piano (88 sfornamenti), per soddisfare la crescente domanda di coke. I dati vedono un incre-

In alto la linea sospesa delle Funivie durante le operazioni di abbattimento; a lato veduta degli impianti di Italiana Coke a Bragno (Cairo Montenotte)

mento delle vendite all'estero (soprattutto extra Ue) che rappresentano oggi il 74 % del fatturato totale. Inoltre, il fatturato dei sottoprodotti fa registrare un incremento rispetto al precedente esercizio, così come l'energia elettrica generata e venduta, che beneficia di un prezzo migliore.

Infine, la società è in procinto di definire due importanti partite: un contratto di lungo termine, per assicurare sbocco alla produzione che incrementerà ancora, e la chiusura di un contenzioso in Francia i cui esiti – non previsti dal piano – dovrebbero generare un valore di circa 2 milioni. Nel secondo semestre del 2017 è inoltre proseguita l'attività finalizzata all'erogazione del prestito agevolato del ministero dello Sviluppo Economico, da tempo dovuto a Italiana Coke per gli investimenti ambientali effettuati. La conclusione dell'iter per l'erogazione dei 18,1 milioni previsti ha subito rallentamenti di varia natura.

In salute dopo 50 anni di attività

Comparato: "Mai smettere di investire"

Persona semplice, concreta e con forte spirito imprenditoriale, capostipite dell'omonima azienda, Nello Comparato fonda nel 1968 la Comparato Nello. Il forte legame con il

territorio abbinato a investimenti continuativi nel tempo hanno reso l'azienda, a distanza di cinquant'anni esatti dalla sua fondazione, leader nel settore termoidraulico.

Dal 2010 la Comparato ha iniziato una fase di investimenti che hanno interessato praticamente ogni dipartimento aziendale, a partire dalla realizzazione della nuova sede direzionale ed operativa, aggiornando la propria gamma prodotti secondo i requisiti dettati dalle nuove tecnologie impiantistiche e introducendo isole robotizzate all'avanguardia per automatizzare i processi

produttivi. L'azienda ha inoltre incrementato gli investimenti a livello internazionale al fine di diversificare i mercati. Grazie a questi investimenti ed iniziative le prospettive sono positive evidenziando un trend di crescita già in parte confermato dai risultati attuali.

Negli ultimi anni si è passati da prodotti standardizzati ad una fase dove vinceva chi sapeva offrire un valore aggiunto, una soluzione tecnologica che permettesse di guadagnare tempo o risparmiare denaro o entrambi mantenendo il livello qualitativo. Il continuo sviluppo dei prodotti è la chiave per un successo duraturo nel tempo. L'obiettivo dell'azienda, che quest'anno compie cinquant'anni, è quello di proseguire su

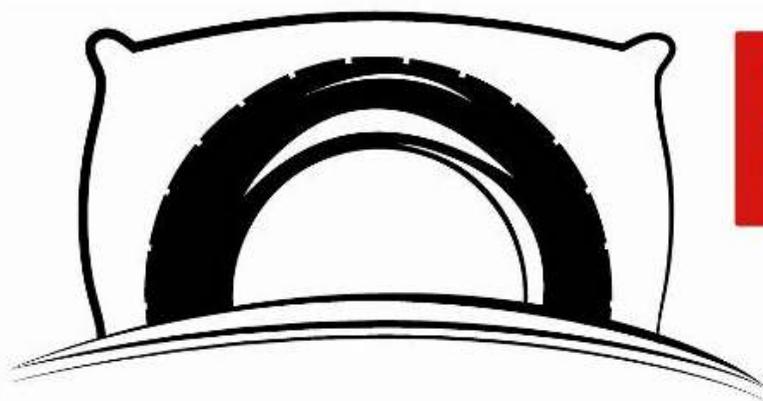
questa strada cercando di migliorare sempre più il sistema di comunicazione con incontri informativi, forum divulgativi, materiale pubblicitario e quant'altro si renda necessario a fare conoscere ciò in cui crede: i prodotti Comparato.

Altro punto di forza, l'essere un'azienda familiare: tre generazioni della famiglia Comparato costituiscono il cuore pulsante dell'azienda. Accanto al capostipite Nello, nel 1980 sono entrati nel board direttivo i figli Roberto e Paolo e da qualche anno anche Thomas, figlio di Roberto, è entrato in azienda. Un'impresa che sulla solidità delle sue fondamenta e sull'impegno a non smettere di investire costruisce il presente guardando alle nuove sfide e opportunità del futuro.

Nelle foto, la sede di Ferrania a lato, tre generazioni insieme: da sinistra Thomas, Paolo, Nello e Roberto Comparato



Le "invernali" smontabile da noi!



PNEUS
HOTEL
SERVICE

50
PICASSO GOMME
IL SERVIZIO È IL NOSTRO PRIMO PRODOTTO
-dal 1965-

WWW.PICASSOGOMME.COM

TEL. 019.21.62.110

ALBENGA - VADO LIGURE - SAVONA

L'Unione Albergatori in pressing sull'utilizzo della tassa di soggiorno

Berlangieri: vincenti se uniti e competitivi

Una proposta legata all'economia turistica che si compone di due parti. La prima verte sulla presa d'atto del lavoro fatto da Federturismo Italia a livello nazionale con una serie di riforme comprendenti meno burocrazia e più digitalizzazione. Poi, la necessità di togliere le imprese turistiche dall'obbligo di riconoscere i cosiddetti diritti fonografici dai dvd alle canzoni. Un suggerimento che non ha costo per lo Stato. Non meno importante, l'obbligo a chi pubblica appartamenti turistici ammobiliati su portali on line di dichiarare l'estremo dell'autorizzazione amministrativa. Infine, confermare la possibilità di detrarre dall'Irap il costo dei lavoratori sta-

gionali e detrarre al 100% l'imu degli immobili alberghieri sull'imposta del reddito. Erano stati questi i punti essenziali richiesti dall'Unione Provinciale Albergatori di Savona ai candidati di tutti gli schieramenti alla vigilia delle elezioni politiche dello scorso 4 marzo. Tuttavia, il presidente Angelo Berlangieri resta consapevole che il primo provvedimento risulti sempre il più efficace: "Aiutarsi da soli". Dunque, alla vigilia di un'alta stagione con grandi speranze, l'avvio di primavera per le strutture del ponente non registra segnali clamorosamente positivi: "Le presenze pasquali non sono state straordinarie. Ha inciso in questo trend l'aspetto meteorologico con lunghe giornate di cattivo

tempo che hanno allontanato molti soggiorni in riviera. Nonostante festività caratterizzate da un numero di ponti limitati restiamo ottimisti per un miglioramento tra maggio e giugno. Poi, ovviamente, le cifre importanti vanno collezionate nei mesi estivi". Ed è proprio in vista di quel periodo cruciale che gli albergatori savonesi guardano all'istituzione Regione Liguria per una regia ancora più performante: "Il nostro territorio dovrà arrivare alla creazione di veri e propri prodotti turistici da proporre al mercato. Diversamente, avanti con la frammentazione, non saremo competitivi e l'offerta resterà perdente" sottolinea Angelo Berlangieri. Riferimento, l'occasione del momento che fa



rima con tassa di soggiorno. Il numero uno degli albergatori non fa marcia indietro sulle posizioni assunte nei mesi precedenti: "L'Unione Albergatori di Savona ha manifestato chiaramente la propria contrarietà al provvedimento. Abbiamo dovuto prendere atto che in 10 comuni della nostra provincia sarà comunque applicata la novità. Il nostro intervento, però, ha consentito un'introduzione limitata in quelle località ai mesi di luglio e agosto soprattutto con la richiesta netta che quelle somme siano sfruttate per reali azioni

in favore del turismo".

"La nostra priorità delle prossime settimane - aggiunge Berlangieri - riguarda proprio a un obiettivo non posticipabile ossia verificare che i quattrini vengano gestiti con programmazione facendo leva sui comitati locali del turismo che stanno predisponendo apposite card perché i clienti trovino già agevolazioni immediate. E' terminato il tempo delle iniziative a spot, serve organizzazione e struttura. Solo così il territorio savonese avrà un futuro. Fermi, disuniti senza programmazione sarà la fine".



La Filippa dieci anni fa era una cava d'argilla

Dall'età della pietra alla discarica green



Dieci anni di innovazione. È questo il traguardo festeggiato a Cairo Montenotte dalla Filippa, il nome di una vecchia cascina valbormidese dove 50 anni fa era stata aperta una cava di argilla. Oggi, quel sito, è una discarica di nuova generazione: sostenibile e certificata. L'idea è nata dai fratelli Massimo e Carlo Vaccari, imprenditori liguri di quarta generazione. La Filippa, sin dalla fase progettuale, è stata concepita come una discarica che non solo non doveva né inquinare, né infastidire, ma doveva aggiungere valore ambientale all'area, garantendone la futura fruibilità. È stata la prima discarica in Italia a recepire interamente le più moderne normative europee in materia di rifiuti. "I mattoni avevano cominciato a farli i nostri bisnonni, a fine Ottocento, a Valenza Po e noi, come

loro, siamo rimasti attaccati alla terra. Nel passato abbiamo scavato argilla, facendo dei buchi e ora, cogliendo un'opportunità di sviluppo, li riempiamo con materiali non pericolosi ricostituendo la morfologia e le condizioni di fruibilità dell'area. Quando la discarica sarà esaurita, in un'ottica di continua valorizzazione delle risorse l'area diventerà un parco, con intorno cascate ristrutturata e abitate" racconta il presidente Massimo Vaccari. Nella "vision" d'impresa i rifiuti diventano "i mattoni" per costruire un nuovo futuro. Alla Filippa non ci sono impianti di trattamento o di trasformazione e l'unica attività svolta consiste nel riempire gli spazi disponibili, con rifiuti - selezionati nei

luoghi di produzione esterni all'impianto - valutati idonei in conformità alle normative e al modello di gestione adottato. L'impianto è aperto a tutti. All'interno vengono smaltiti solo rifiuti solidi costituiti ad esempio da inerti, da terreni da scavo, da fanghi di trattamento delle acque e da scarti di materiali di comune utilizzo non recuperabili quali gomma, plastica, carta, tessuti e vetro. La Filippa mantiene inalterato nel tempo il proprio modello di gestione, adottato con l'obiettivo di valorizzare e preservare le condizioni ambientali dell'area. La discarica è destinata esclusivamente a rifiuti non pericolosi e vengono smaltiti soltanto rifiuti prodotti in Italia. In dieci anni di attività (dal 2008 al

2017) la provenienza dei rifiuti è stata per oltre il 95% dalla Liguria e dalle regioni ad essa limitrofe e per il resto da altre regioni del nord. Massimo Vaccari aggiunge: "La Filippa non è un impianto di trattamento o di trasformazione. Non produce emissioni convogliate. L'unica attività svolta consiste nel riempire gli spazi disponibili, con rifiuti selezionati nei luoghi di produzione esterni all'impianto. Caratteristica fondamentale de La Filippa è la composizione geologica del sito in cui sorge". Tuttavia, alcuni numeri regalano la migliore cartolina di una storia decennale: "Rifiuti non pericolosi smaltiti a dicembre 2017: 628.400 metri cubi circa; Oneri di servizio e tributi speciali versati a enti pubblici fino al 31 dicembre: 7.593.159,37 euro; monitoraggi: 14 controlli annuali per la qualità dell'aria (la durata dei monitoraggi va dai 3 ai 7 giorni consecutivi); 12 controlli annuali per la qualità di suolo e sottosuolo; 4

monitoraggi annuali per la qualità delle acque superficiali; 16 monitoraggi annuali per la qualità delle acque sotterranee; 12 monitoraggi annuali per la qualità del percolato; 2 monitoraggi annuali per la qualità degli scarichi; 2 monitoraggi annuali per il controllo dell'assestamento del corpo dei rifiuti abbandonati; 1 controllo giornaliero dei parametri meteorologici; 1 monitoraggio annuale dei livelli di rumore; 1 monitoraggio annuale delle emissioni diffuse di biogas dal corpo della discarica; 4 valutazioni di impatto ambientale. Tra gli impegni più evidenti, a livello collettivo, spicca il Prato delle Ferrere: un luogo pubblico che diventa sempre più bello perché amato da tutti, proprio come il giardino di casa. Nel 2017, lo spazio è diventato un parco pubblico attrezzato, unico in Liguria e forse anche oltre i confini regionali, un elemento di valore del territorio a servizio della comunità locale.

Festa di compleanno per l'azienda del Gruppo Vaccari che ha preso il testimone dalla storica fabbrica di mattoni della Ligure Piemontese Laterizi. Dal 2008 non ha mai smesso di investire su ambiente e innovazione



Visite guidate e videoconcorso per i ragazzi delle scuole medie

Le 17 dighe di Tirreno Power

Tirreno Power ha lanciato il progetto "L'energia dell'acqua", concorso dedicato alle scuole secondarie di primo grado. L'azienda, che in Liguria, oltre alla centrale termoelettrica di Vado Ligure, gestisce 17 centrali idroelettriche distribuite lungo tutto l'arco dell'Appennino, intende così promuovere, attraverso l'apertura dei propri impianti idroelettrici alle scuole, un percorso di conoscenza del complesso mondo dell'energia.

I ragazzi delle classi che parteciperanno all'iniziativa potranno visitare, nell'arco di un'unica mattinata, l'invaso e la diga di Osiglia (nella foto) e la centrale idroelettrica di Millesimo e approfondire, guidati dagli operatori di Tirreno Power, il funzionamento, gli aspetti tecnici e le curiosità degli impianti visitati. Le visite sono collegate all'interesse verso lo sviluppo delle energie rinnovabili e sostenibili e alla realizzazione di un video (della durata massima di 3 minuti) sul tema "L'Energia dell'Acqua", da inviare all'azienda entro il prossimo 16 aprile.

Verranno premiate con tablet quattro classi, una per ogni categoria: "reportage giornalistico", "documentario", "emozione" e "premio speciale". Tirreno Power ha messo a disposizione un sito internet (<https://ascuoladienergia.it>) dove le varie classi si potranno registrare e, successivamente, entro comunque metà aprile, caricare il proprio video.



Spazzatrice ecologica mantiene pulito il porto

La società Fratelli Piana del Gruppo Campostano, in collaborazione con Sv Port Service, cura da anni la pulizia delle aree portuali di Savona, contribuendo a mantenere in condizioni ambientali ottimali le aree commerciali dello scalo. Da poche settimane, alla macchina operativa già utilizzata, si è aggiunta una nuova, più potente e tecnologicamente avanzata spazzatrice stradale modello Dulevo 6000 Euro 6. Realizzato con un'attenzione particolare alle prestazioni ecologiche, il mezzo è in grado di assicurare un servizio di pulizia e di tutela ambientale ancora migliore, grazie alle



caratteristiche del sistema di raccolta combinato meccanico-aspirante e del sistema filtrante.

"E' un investimento importante sia dal lato tecnico sia economico, ma fondamentale - sottolinea Ettore Campostano,

amministratore delegato del Gruppo - la pulizia e soprattutto il rispetto dell'ambiente non devono essere considerati come complementari ai servizi di un porto moderno, ma parte essenziale dell'attività di banchina".

Addio Maria Tedde imprenditrice doc

Ottantasette anni, tutto lavoro, impegno e sociale. Sintesi della vita di Maria Pelluffo, la donna che assieme al marito Alfredo Tedde nel lontano 1953, aveva fondato a Savona la Tedde Srl: impresa operante da subito nel settore delle pulizie civili e industriali evoluta poi in servizi ambientali e facility. Una ditta giunta quasi a 300 risorse umane. Attiva a livello associativo e in ambito confindustriale, ha dato il suo contributo anche in importanti tavoli nazionali di categoria. Ha inoltre fatto parte della Consulta Provinciale Savonese Femminile e nel 1993 è stata insignita della ca-

rica onorifica di Commendatore della Repubblica italiana. Il ricordo della nipote Francesca: "Personalmente mi verrà a mancare non solo una nonna, ma anche un modello di donna. Sono felice di aver imparato da lei e aver ereditato il suo dna".



Maestri del Lavoro: Costa nel Consiglio

Il savonese Mario Costa è stato nominato consigliere nazionale della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia. Classe 1940, ha percorso studi tecnici studiando la possibilità di utilizzo, prima solo parzialmente conosciute, di un nuovo materiale ecologico, rendendone possibile l'impiego in molteplici settori dell'industria. Il suo impegno ha contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro attivandone l'uso in sostituzione di altri prodotti nocivi alla salute e inquinanti. Intuita l'importanza sociale che poteva rivestire il prodotto, per la

caratteristica di non contenere silice libera cristallina, ne promosse la sostituzione in vari settori dell'industria. "È suggestivo per me sperare e sognare che questo mio lavoro abbia salvato vite umane" dichiara Mario Costa. Per questo motivo è stato insignito della Stella al Merito del Lavoro conferitagli nel 2003 dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale meritandosi così il titolo di Maestro del Lavoro. Oggi è Console della Provincia di Savona e Consigliere Nazionale della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia.

Ricostituito il Comitato Provinciale dell'Inps

Con l'elezione alla presidenza provinciale del sindacalista Fiom-Cgil Bruno Martinazzi e la conferma alla vicepresidenza del responsabile dei Rapporti sindacali dell'Unione Industriali Mattia Minuto, è nuovamente operativo il Comitato Provinciale Inps di Savona che resterà in carica per i prossimi quattro anni. Ne fanno parte, di diritto, la direttrice dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro Michela Tarabella, il direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato Pietro Nicola Principato, la direttrice della sede provinciale Inps di Savona Roberta Ricchetti.

Membri designati in rappresentanza dei lavoratori dipendenti sono: Paolo Ghiso, Savio Carina e Bruno Martinazzi per la Cgil, Giovanni Oliveri e Arturo D'Este per la Cisl, Samantha Mascia per la Uil. Rappresentanti dei datori di lavoro Mattia Minuto (Unione Industriali) e Carlo Moreno (Confcommercio). Rappresentanti dei lavoratori autonomi Roberto Minuto (Coldiretti) e Renato Frisardi (Confartigianato); rappresentante dei dirigenti d'azienda Franco Manitto.

Bruno Martinazzi, 55 anni, operaio e dipendente della Bombardier Transportation di Vado Ligure, è delegato della Fiom Cgil dal 1998, componente del Comitato Sindacale Europeo Bombardier dal 2008 e componente, dal 2010, della Commissione Fiom Nazionale dei Trasporti per il Settore Ferroviario. La presidenza è attribuita per legge ad un rappresentante dei lavoratori dipendenti. L'elezione di Martinazzi è avvenuta sulla base della prassi che assegna l'incarico a rotazione tra i tre sindacati confederali.

Per la Commissione speciale Coltivatori Diretti, Mezzadri e Coloni sono stati indicati Roberto Minuto e Alessandra Draghi (Coldiretti) e Osvaldo Geddo (Cia); la Commissione Artigiani comprende Mariano Cerro (Confartigianato), Renato Frisardi (Confartigianato) e Matteo Sacchetti (CNA); infine della Commissione Commerciali fanno parte Carlo Moreno e Alessandro Meraviglia (Confcommercio) e Gabriele Fasoli (Confesercenti).



Alfa

Agenzia regionale per il lavoro
la formazione e l'accertamento



Camera di Commercio
Riviera di Liguria
Imperia - La Spezia - Savona



Unione Industriali
della Provincia di Savona

In collaborazione con



VADO LIGURE • SAVONA • PRA • GENOVA

Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale

#ORIENTIAMOCIALFUTURO
RAGAZZI IN AZIENDA



»» Fabbriche Aperte®

I GIOVANI INCONTRANO L'INDUSTRIA

2018

FORMAT DI:
STRATEGICA
community

I Partners di Fabbriche Aperte 2018:

Le Aziende:



L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato provinciale di Savona della Federazione dei
Maestri del Lavoro d'Italia

Gli Istituti Comprensivi di:

Albenga I, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure,
Millesimo, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona IV, Spotorno,
Vado Ligure, Val Varatella, Varazze-Celle, Diocesano di Albenga